

Parrocchia di Porcellengo

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
(10 maggio 2011)

Sintesi dell'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Martedì 10 Maggio 2011 ore 20.45.

Presenti all'incontro: Billio Giovanni, Bacchion Maria, Cappellaro Marco, Favotto Milena, Favotto Silvana, Francescato Michele, Pugliesi Danilo, Moret Carmen, Pozzebon Ugo, Pozzebon Laura.

L'incontro inizia con la recita del Rosario presso il capitello della Madonna di Lourds nel giardino del Circolo, alla recita dei misteri si alterna la lettura di un punto della scheda. Il clima di preghiera ci introduce a capire e a riflettere sul contenuto del tema proposto.

Questo ulteriore incontro è stato deciso per approfondire l'argomento proposto dal Vescovo con la scheda n. 2 "Risvegliare la consapevolezza dell'importanza, della bellezza e della gioia dell'educare" (che identificheremo come allegato n. "A").

Don Claudio legge le domande riportate sulla scheda.

Dopo un momento di riflessione incomincia il dibattito circa la domanda n. 1 ed in sintesi si riportano questi approfondimenti:

- la stanchezza si è fatta sentire soprattutto negli incontri di Quaresima dedicati agli adulti, c'è stata poca partecipazione; dobbiamo interrogarci se questo è dovuto perché riteniamo di non avere bisogno di rinnovare il nostro cammino di fede, o i tanti impegni che abbiamo non ci prendono troppo. Questo vale anche per le celebrazioni della Settimana Santa dove si è notato un calo di partecipazione;
- tutti oggi abbiamo una vita complessa e frastagliata, la stanchezza si sente, ma non determina il nostro agire se mettiamo al 1° posto Gesù;
- tutti noi dobbiamo fare una scelta tra impegni di lavoro e della famiglia, dobbiamo anche chiederci che se quello che facciamo è per noi, per gli altri, o per protagonismo;
- genitori, catechisti, animatori, sono persone che segnano la storia della nostra parrocchia. Con l'esempio che danno anche se non privo di stanchezze, trasmettono speranza e coraggio alle nuove generazioni di operatori;
- anche se quello che facciamo può portare a delle delusioni, o se quello per cui ci impegniamo non ci dà grande soddisfazioni tutti noi cristiani dobbiamo esprimere uno sforzo educativo.

Riguardo alla seconda domanda "Ci sono segni che indicano un risveglio della bellezza, del gusto, del sapore buono, del servizio positivo, dell'esperienza arricchente....."

Ecco quanto emerso:

- le persone facenti parte della nostra comunità dovrebbero manifestare la gioia di educare, può essere visibile in una liturgia ben preparata, nell'apprezzare il lavoro fatto dai catechisti con i ragazzi, o dall'impegno dei vari gruppi;
- un segno di sapore di buono è senz'altro il Grest estivo a parrocchie unite, il clima di festa e di condivisione tra tantissimi ragazzi, le iniziative di lavoro-gioco-svago proposte danno un segno visibile che qualcosa di costruttivo si sta facendo per le nuove generazioni;
- l'oratorio alla domenica pomeriggio può definirsi un servizio positivo anche se non ci sono state sempre delle presenze costanti, bisogna insistere, avere pazienza, questo appuntamento deve divenire tradizione;
- l'esperienza che abbiamo vissuto domenica 1° maggio con la benedizione del Circolo e del capitello dedicato alla Madonna di Lourds ci sfida a consegnare la nostra fede alla società di oggi; la condivisione di questi momenti che la parrocchia ci offre è già segno di sensibilità.

Altre considerazioni sono state fatte riguardo agli incontri formativi per i genitori dei ragazzi del catechismo, sono ben riusciti e apprezzati. Il binomio incontro più partecipazione alla Messa

insieme non è stato sentito come una forzatura, **bensi come un desiderio** di proseguire un questo momento di condivisione.

Inoltre don Claudio ribadisce che l'annuncio non deve essere fatto solo da parte del parroco ma anche dai laici, esempio lo è la Madonna Itinerante. I luoghi diversi, la partecipazione di varie persone, gli inviti ai vicini è stato per alcuni una sorpresa. Dobbiamo **cercare forme nuove**, a dove andare a cercare il nostro Signore. Gesù ci parla in molti modi, sta a noi metterci in ascolto.

Dobbiamo interrogarci qual'è il nostro ruolo nel nostro Paese, nella nostra comunità; continuiamo a metterci in gioco, **la comunità educa insieme**.

Letto il resoconto finanziario 2010 sarà pubblicato un inserto sul foglietto settimanale. (identificato come allegato "B")

Tra le comunicazioni:

- sarà applicata al capitello inaugurato il 1° maggio una targa a ricordo della beatificazione di Giovanni Paolo II°;
- in programmazione una serata organizzata dalla Pro Loco che si svolgerà a Porcellengo, inserita nel calendario delle manifestazioni di San Martino, una ipotesi prevedeva la possibilità di conoscere la figura di Don Attilio in un contesto dell'Anno del Volontariato;
- notizie sulla famiglia cinese ospitata nell'appartamento della canonica;
- invito alla serata del 3 giugno 2011 per la chiusura dell'anno pastorale con il Vescovo a Treviso per i componenti dei C.P.P. e C.P.A.E.;
- mantenere e preservare l'appartamento che una volta ospitava il parroco, a eventuali necessità per religiosi, mentre si potrebbe pensare a utilizzare una volta reso abitabile il terzo piano come appartamento di prima accoglienza;
- risultati delle votazioni dei componenti del prossimo Consiglio Pastorale svoltasi il 1 e 8 maggio.

Don Claudio chiude l'incontro con una preghiera e ci si dà appuntamento a domenica 12 giugno 2011 a parrocchie unite per una verifica finale di questo triennio del Consiglio Pastorale.